

# L'attività di formazione

Livia Giordano, Roberta Castagno, Matilde Ceresa, Monica  
Scevarolli – CPO PIEMONTE

*La formazione degli operatori coinvolti nei programmi di screening rappresenta un elemento di primaria importanza per consentire il raggiungimento e il mantenimento degli standard di qualità richiesti.*

Possiamo distinguere 3 tipi di formazione rivolti a coprire:

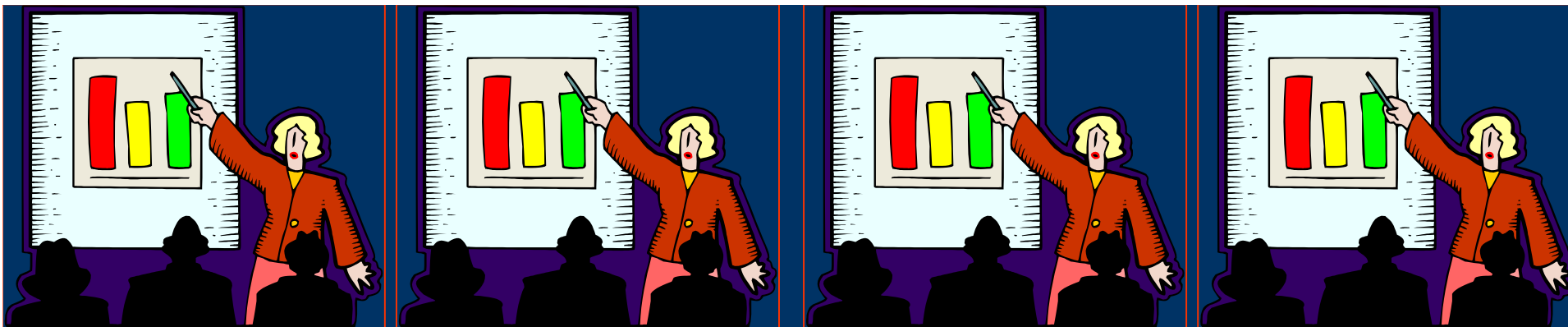
- ☐ **le problematiche tecnico-scientifiche concernenti l'attività di screening;**
- ☐ **le tecniche di insegnamento di tipo pratico;**
- ☐ **gli aspetti relazionali, allo scopo di fornire agli operatori un concreto supporto per accrescere le esperienze comunicative.**
- ☐ **le verifiche periodiche di attività (workshop)**

*Le novità introdotte dal progetto del Ministero della Salute Continua in Medicina (ECM) stanno dando oggi un nuovo assetto alla formazione in ambito sanitario.*

 *2001 fase sperimentale*

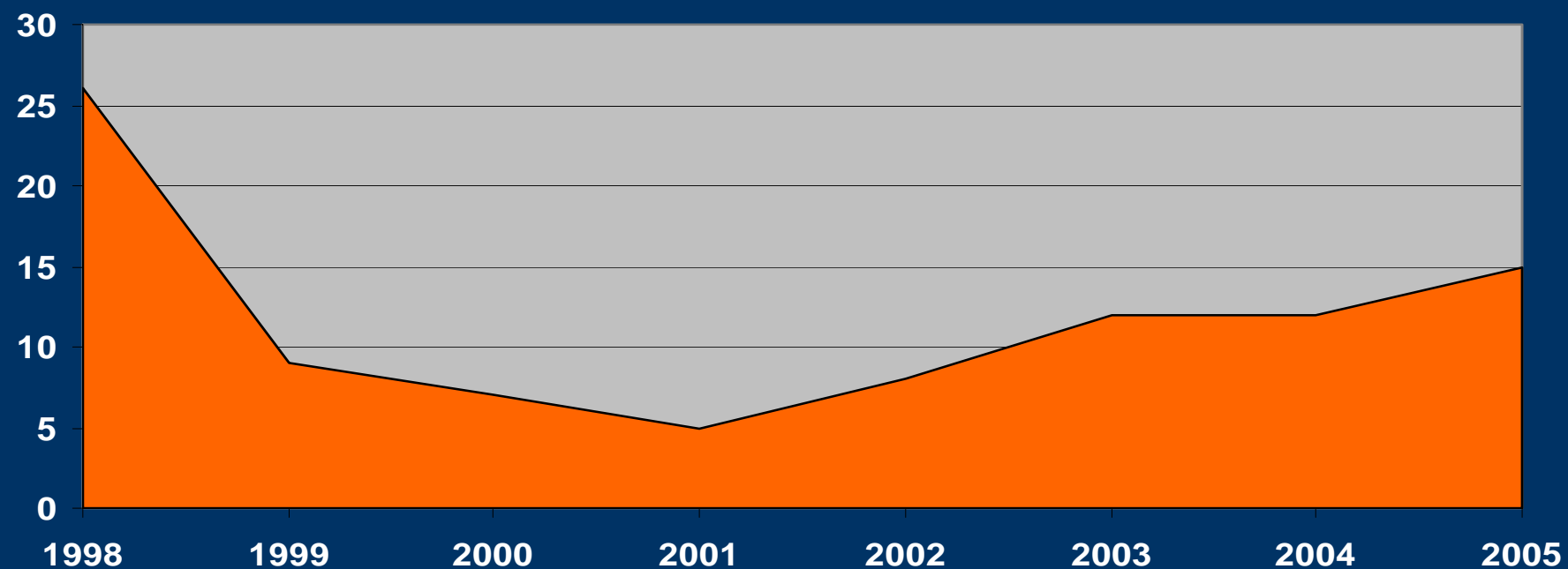
 *2002 fase a regime*

*La necessità di un aggiornamento attento a metodi didattici più partecipati e incentrato su rigorosi criteri di valutazione (dell'apprendimento ma soprattutto del miglioramento delle performances) rappresenta infatti un obiettivo da perseguire e verso il quale orientare sforzi e risorse.*

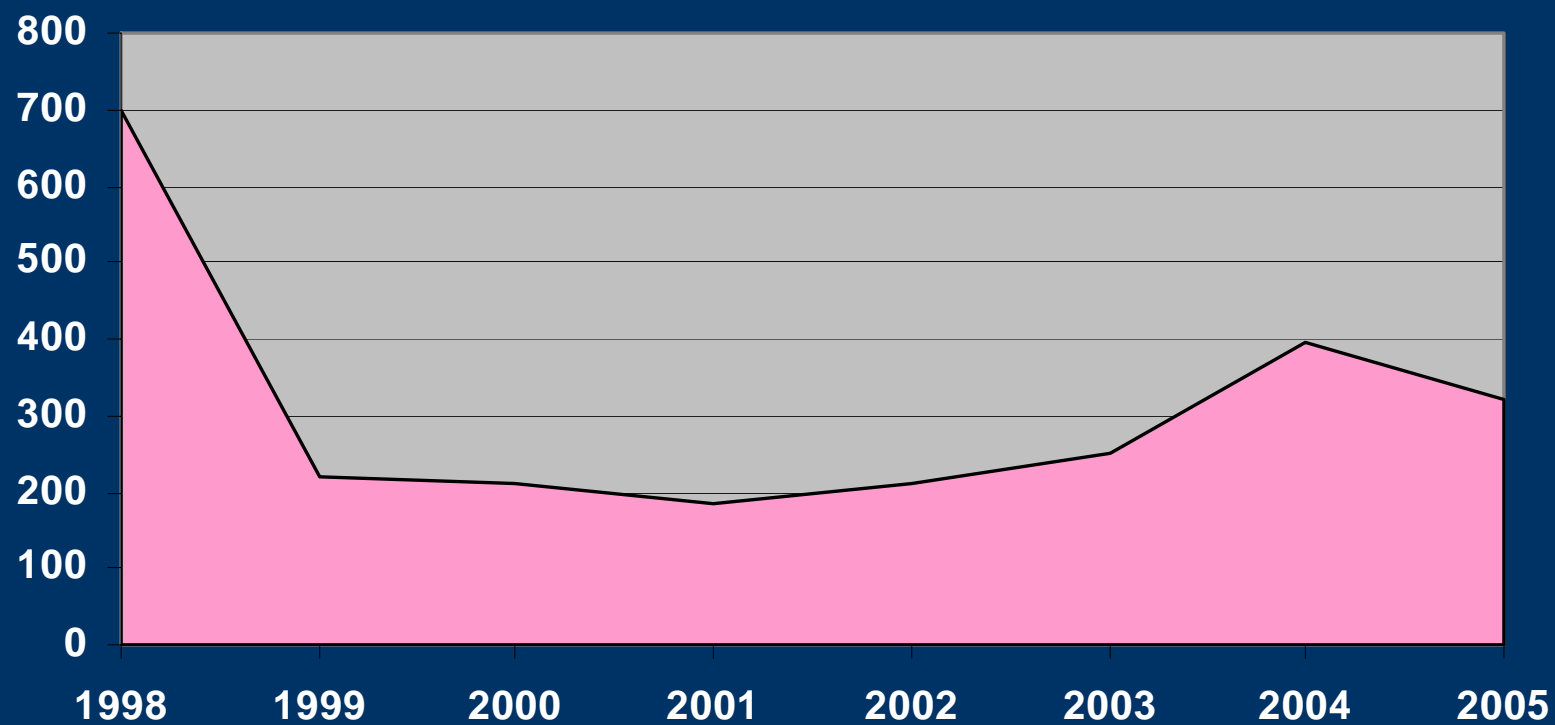


**I corsi di formazione  
dal 1998 al 2005**

# Totale n° corsi dal 1998 al 2005



# Totale n° partecipanti dal 1998 al 2005

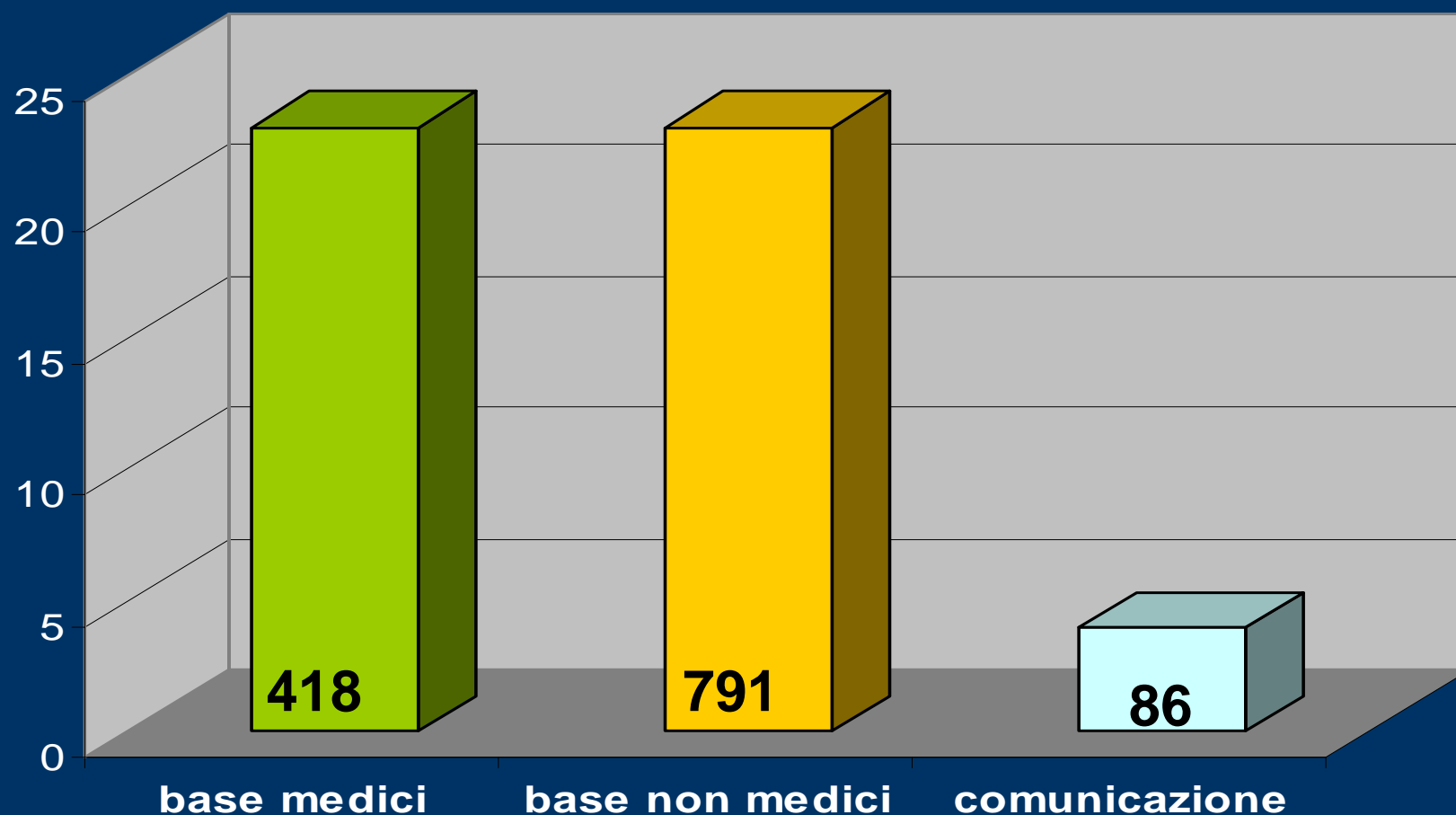


# **Totale n° corsi effettuati e partecipanti - 1998-2005**

	Totale n° corsi	Totale n° partecipanti
<b>CORSI DI BASE</b>	50	1210
<b>CORSI SPECIFICI MAMMOGRAFICO</b>	28	693
<b>CORSI SPECIFICI CITOLOGICO</b>	16	510
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>2413</b>

# Totale n° **CORSI DI BASE** dal 1998 al 2005

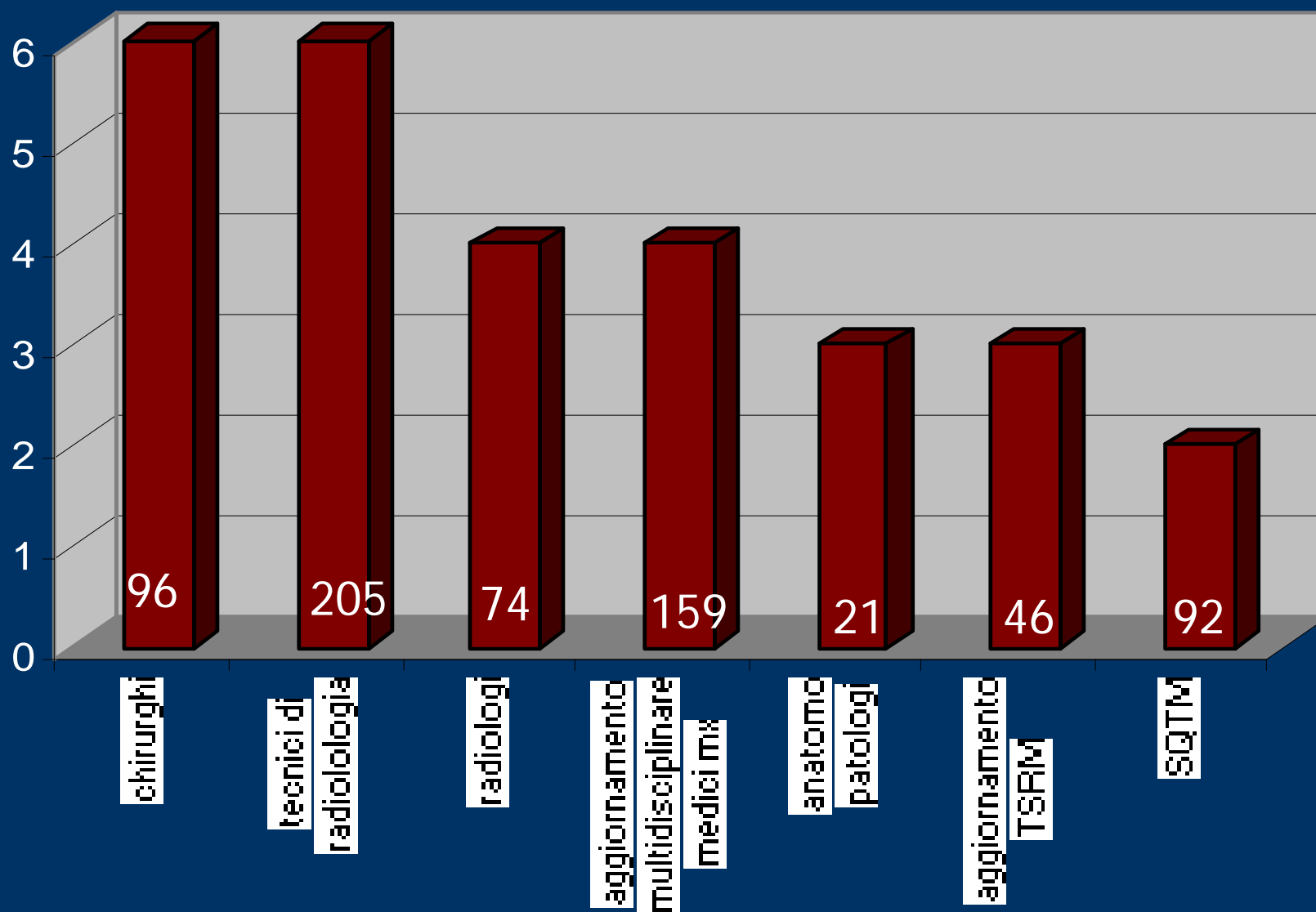
(con indicazione del n. totale dei partecipanti)





# Totale n° CORSI TEORICI SPECIFICI MAMMOGRAFICO dal 1998 al 2005

(con indicazione del n. totale dei partecipanti)



# Corsi **PRATICI MAMMOGRAFICO** dal 1998 al 2005

Sino al 2004 consistevano in due settimane (10 giornate) di frequenza presso il centro di senologia sia per i tecnici che per i radiologi.

Dal 2005 in poi, i corsi sono stati strutturati con la parte teorica di un giornata e a seguire i turni di parte pratica della durata di una settimana (5 giornate) per i tecnici di radiologia e di due settimane (10 giornate) per i radiologi.

Totale partecipanti ai corsi:

RADIOLOGI



**54**

TECNICI DI RADIOLOGIA



**104**

# Totale n° partecipanti ai corsi per qualifica/dipartimento

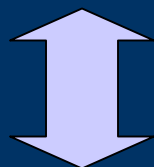
QUALIFICHE	radiologi	chirurghi	anatomo patologi	oncologi	radioterapisti	fisici	T.S.R.M.	infermieri	assistenti sanitari	amministrativi	Coordinatori	Direttori sanitari	TOTALE
Dip. 1	20	5	10	0	0	0	29	2	0	7	0	0	73
Dip. 2	6	16	8	0	0	0	29	8	0	14	6	0	87
Dip. 3	25	23	26	3	0	0	50	12	5	26	4	11	185
Dip. 4	29	12	9	0	2	0	48	4	4	19	0	5	132
Dip. 5	23	23	8	2	0	0	26	0	0	0	1	10	93
Dip. 6	18	33	11	0	0	0	47	0	0	3	0	3	115
Dip. 7	22	16	19	2	2	0	47	6	7	1	0	0	122
Dip. 8	12	8	8	2	3	0	37	4	0	12	6	8	100
Dip. 9	37	31	8	3	2	0	41	5	0	5	6	0	138
<b>TOTALE</b>	<b>192</b>	<b>167</b>	<b>107</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>0</b>	<b>354</b>	<b>41</b>	<b>16</b>	<b>87</b>	<b>23</b>	<b>37</b>	<b>1045</b>

# I corsi di formazione sulla comunicazione ANNO 2006



## Obiettivi:

- migliorare la qualità del servizio offerto al cittadino, considerandone non solo l'aspetto medico-sanitario, ma anche le sue caratteristiche più prettamente comunicative e relazionali;
- fornire agli operatori strumenti e competenze per migliorare le proprie capacità relazionali con il pubblico;
- garantire un'accoglienza efficace, cortese e costruttiva alle persone che entrano in contatto con il programma di prevenzione.



**Insegnamento attivo che utilizzi lezioni frontali, esercitazioni individuali e di gruppo, role-playing.**

## **Qualifiche professionali a cui sono rivolti i corsi:**

I corsi sono rivolti agli operatori di primo livello inseriti nel programma regionale per la prevenzione dei tumori femminili  
**PREVENZIONE SERENA:**

- **tecnici di radiologia**
- **ostetriche**
- **personale del front office**

## **Stima degli operatori da formare:**

(circa 380 persone - 200 ostetriche, 150 tecnici di radiologia, 30 operatori front office)

# **La valutazione dei corsi di formazione**

La valutazione dei corsi di formazione  
effettuati comprende:

- a. valutazione del gradimento
- b. valutazione dell'apprendimento



# Questionario di VALUTAZIONE DEL GRADIMENTO del corso

## QUESTIONARIO DI FINE CORSO

**DATA:** .....

**QUALIFICA:**

**1.** .....

Con il presente questionario Le chiediamo di aiutarci a capire:

- Quali sono i punti forti e i punti deboli dell'iniziativa
- Se in qualche misura ha risposto alle Sue esigenze
- Quali modifiche o miglioramenti, eventualmente, si sente di suggerire

Le sue osservazioni costituiscono un importantissimo “feedback” a caldo sul corso stesso e saranno utilizzate sia per valutare l'impatto formativo sui diversi aspetti commessi alla presente iniziativa sia per migliorare la progettazione di altri interventi formativi.

La ringraziamo per la collaborazione.

Il questionario è suddiviso in 5 parti:

**SUDDIVISO IN 5 PARTI**

- PARTE A ( argomenti trattati)
- PARTE B ( partecipanti e docenti)
- PARTE C ( aspetti organizzativi)
- PARTE D ( valutazione complessiva)
- PARTE E ( domande aperte)

Viene utilizzata per ogni domanda una scala dove 1 è il minimo fino a 5 che è il massimo valore possibile.

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

**PARTE A (argomenti trattati)**

- **COME VALUTA LA RILEVANZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI RISPETTO ALLA SUA NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO?**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

non rilevantemolto rilevante

- **I TEMI TRATTATI SONO STATI APPROFONDITI**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

non approfonditimolto approfonditi

- **I CONTENUTI SONO STATI PERTINENTI CON GLI OBIETTIVI DEL CORSO**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

non pertinentimolto pertinenti

**PARTE B (partecipanti e docenti)**

- **COME VALUTA LA QUALITA' EDUCATIVA/ DI AGGIORNAMENTO FORNITA DA QUESTO EVENTO?**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

scarsaeccellente

- **COMPATIBILITA' PROFESSIONALE E CULTURALE TRA I PARTECIPANTI**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

bassa compatibilitàalta compatibilità

- **PADRONANZA DELLA MATERIA DA PARTE DEI DOCENTI**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

bassa padronanzaalta padronanza

- **CHIAREZZA ESPOSITIVA DEI DOCENTI**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

esposizione confusaesposizione chiara

- **GRADO DI INTEGRAZIONE TRA I VARI DOCENTI**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

non integrazionealta integrazione

- **EFFICACIA DELLA METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATA**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

non efficacemolto efficace

- **VALUTAZIONE GLOBALE DEI DOCENTI**

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

negativapositiva

**PARTE C (aspetti organizzativi)****• EFFICIENZA DELLA SEGRETERIA ORGANIZZATIVA**

1	2	3	4	5
non efficiente			molto efficiente	

**• ADEGUATEZZA DELL'INFORMAZIONE RICEVUTA PRIMA DEL CORSO SUGLI OBIETTIVI**

1	2	3	4	5
non adeguata			molto adeguata	

**• ADEGUATEZZA DELLA DURATA DEL CORSO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI**

1	2	3	4	5
non adeguata			molto adeguata	

**PARTE D (valutazione complessiva)****• COME VALUTA L'EFFICACIA DELL'EVENTO PER LA SUA FORMAZIONE CONTINUA**

Inefficace (non ho imparato nulla per la mia attività clinica)	Parzialmente efficace (mi ha confermato che non ho necessità di modificare la mia attività clinica)	Abbastanza efficace (mi ha stimolato a modificare alcuni aspetti dopo aver acquisito ulteriori informazioni)	Efficace (mi ha stimolato a cambiare alcuni elementi della mia attività clinica)	Molto efficace (mi ha stimolato a cambiare in modo rilevante alcuni aspetti della mia attività clinica)
1	2	3	4	5

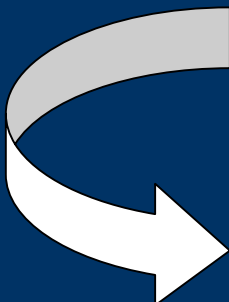
**• GRADIMENTO COMPLESSIVO DELL'INIZIATIVA**

1	2	3	4	5
non gradita			molto gradita	

**PARTE E (domande aperte)**

- QUALI SONO GLI ARGOMENTI AI QUALI AVREBBE DEDICATO PIU' TEMPO?**
- QUALI SONO GLI ARGOMENTI AI QUALI AVREBBE DEDICATO MENO TEMPO?**
- QUALI SONO GLI ELEMENTI CHE L'HANNO FAVOREVOLMENTE COLPITA?**
- QUALI SONO GLI ELEMENTI CHE L'HANNO SFAVOREVOLMENTE COLPITA?**
- QUALI SONO PUNTI FORTI DELL'INIZIATIVA?**
- QUALI SONO PUNTI DEBOLI DELL'INIZIATIVA?**
- INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SUGGERITE PER MIGLIORARE I CORSI FUTURI?**
- IN FUTURO A QUALI PROBLEMATICHE RITIENE UTILE DARE PRIORITA' DI RISPOSTA (e con quali strumenti)**

# Esempio di valutazione del gradimento



## Scheda di valutazione dell'evento formativo da parte dei partecipanti distribuita al corso: RISULTATI DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SCREENING MAMMOGRAFICO

15 febbraio 2005

Partecipanti al corso 130

Locale 37

Regionale 93

### IL QUESTIONARIO E' SUDDIVISO IN 5 PARTI

PARTE A ( argomenti trattati)	Media 3.7
PARTE B ( partecipanti e docenti)	Media 3.9
PARTE C ( aspetti organizzativi)	Media 3.8
PARTE D ( valutazione complessiva)	Media 3.7

### ECM

#### COME VALUTA LA RILEVANZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI RISPETTO ALLA SUA NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO?

Non rilevante	Poco rilevante	Abbastanza rilevante	Rilevante	Molto rilevante
2	5	46	44	33

#### COME VALUTA LA QUALITA' EDUCATIVA/ DI AGGIORNAMENTO FORNITA DA QUESTO EVENTO?

Scarsa	Mediocre	Soddisfacente	Buona	Eccellente
2	7	38	51	32

#### COME VALUTA L'EFFICACIA DELL'EVENTO PER LA SUA FORMAZIONE CONTINUA

Inefficace (non ho imparato nulla per la mia attività clinica)	Parzialmente efficace (mi ha confermato che non ho necessità di modificare la mia attività clinica)	Abbastanza efficace (mi ha stimolato a modificare alcuni aspetti dopo aver acquisito ulteriori informazioni)	Efficace (mi ha stimolato a cambiare alcuni elementi della mia attività clinica)	Molto efficace (mi ha stimolato a cambiare in modo rilevante alcuni aspetti della mia attività clinica)
2	7	45	51	25

### **Aspetti positivi:**

- occasione di confronto e aggiornamento per gli operatori sui diversi aspetti del programma di screening mammografico
- multidisciplinarietà degli interventi
- presentazione di dati concreti sull'attività dei dipartimenti
- professionalità dei docenti
- presenza della controparte politica

### **Criticità:**

- dedicare maggior tempo ed approfondimento alle disparità di attività tra le Asl e possibili soluzioni, nuove tecnologie, verifica degli indicatori di qualità, momenti di discussione più ampi

### **Suggerimenti:**

- condividere i dati attraverso un cd rom da distribuire ai partecipanti
- maggior rispetto delle tempistiche

# VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione dell'apprendimento varia a seconda dei corsi:

⚙ Per i **CORSI DI BASE**, la valutazione viene effettuata tramite un questionario con domande a risposta multipla.

**CORSO TEORICO MULTIDISCIPLINARE  
PER MEDICI IMPEGNATI NEI PROGRAMMI REGIONALI DI SCREENING MAMMOGRAFICO**

**25 OTTOBRE 2005**

**Questionario di  
VALUTAZIONE DEL  
L'APPRENDIMENTO  
per i CORSI DI BASE**

NOMINATIVO:

AZIENDA:

PROFESSIONE:

Il recall rate o tasso di richiamo è:

- il rapporto tra un numero di donne richiamate ad un esame di II livello e il numero di donne sottoposte al test
- il rapporto tra il numero di donne richiamate ad un esame di II livello e il numero di donne invitate a sottoporsi al test
- il numero di donne che si sottopone per la seconda volta ad un test, dopo un primo test negativo
- il numero di donne positive ad un esame di II livello
- nessuna delle precedenti

La compilazione delle Schede di Dimissione Ospedaliera (SDO) da parte degli ospedali è:

- facoltativo
- obbligatoria in Piemonte
- obbligatoria in Italia

In Italia tra i casi screen-detected la proporzione di casi di neoplasia maligna con diagnosi isto-citologica preoperatoria (C5 o B5) è approssimativamente del:

- 80%
- 70%
- 93%

Le calcificazioni più fini, ai limiti della visibilità mammografica, sono in genere correlate con lesioni maligne di alto grado di malignità

- ☐ vero
- ☐ falso

Nel referto degli esami di screening di primo livello è opportuno riportare la descrizione delle lesioni nodulari riferibili a cisti o fibroadenomi

- ☐ vero
- falso

La Risonanza Magnetica, per la sua alta sensibilità diagnostica, può essere utile come test di screening di primo livello, in sostituzione della mammografia

- ☐ vero
- Falso

Il reperimento preoperatorio di lesioni non palpabili è facoltativo in presenza di mammelle di piccole dimensioni

- ☐ vero
- ☐ falso

La radiografia del pezzo operatorio dovrebbe essere eseguita con due proiezioni

- ☐ vero
- ☐ falso

La metodica del linfonodo sentinella deve essere riservata a chirurghi esperti e con adeguata formazione

- ☐ vero
- ☐ falso

Lo stato dei margini condiziona il rischio di recidiva locale

- ☐ vero
- ☐ falso

Esempio di  
valutazione  
dell'apprendimento  
di un corso di base

**CORSO TEORICO MULTIDISCIPLINARE PER MEDICI IMPEGNATI NEL  
PROGRAMMA REGIONALE DI  
SCREENING MAMMOGRAFICO**

**25 OTTOBRE 2005**

**VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI**

Il questionario di valutazione proposto al termine del corso comprendeva 10 domande a risposta multipla inerenti gli argomenti epidemiologici, diagnostici e sul trattamento all'interno di un programma di screening mammografico. Dall'analisi dei questionari emerge che tutti i partecipanti hanno ben compreso gli argomenti riguardanti la diagnosi ed il trattamento; qualche incertezza è stata rilevata sulla parte epidemiologica in specifico a riguardo della definizione di 'recall rate' (tasso di richiamo).

I partecipanti hanno ritenuto il corso adeguato ed interessante ed hanno indicato come punti di forza dell'iniziativa la competenza dei relatori e la possibilità di scambio e confronto fra i presenti.



⚙ Per i **CORSI SPECIFICI**, la valutazione viene effettuata:

- in alcuni casi tramite un questionario con domande a risposta multipla,
- in altri casi, con valutazione della tecnica di esame, secondo i criteri appresi durante il periodo di formazione.

## **PUNTI DI FORZA e CRITICITA'**

## **Dal punto di vista ORGANIZZATIVO:**

### **Punti di forza:**

- presenza di una buona segreteria organizzativa
- consolidamento dei percorsi
- buona accoglienza alberghiera

### **Criticità:**

- ECM (previsione a 3 tre mesi del programma dei corsi, ...)
- problemi nella diffusione dell'informazione

## **Dal punto di vista DIDATTICO:**

### **Punti di forza:**

- moduli consolidati
- buon coinvolgimento degli esperti
- buoni argomenti trattati
- interazione con altri corsi di formazione paralleli (FIM - formazione interattiva multidisciplinare- master, ...)

### **Criticità:**

- lezioni frontali
- preparazione e divulgazione del materiale

## **Dal punto di vista della VALUTAZIONE:**

### **Punti di forza**

- inizio – tentativo di valutazione (col pretesto di ECM)

### **Criticità**

- ritorno dell'informazione ai docenti/direttori del corso
- ricaduta pratica della valutazione

## **PROSPETTIVE FUTURE**

**SPERIMENTAZIONE DI METODOLOGIE DIDATTICHE  
NUOVE**

**COSTITUZIONE DI UN 'GRUPPO DI LAVORO'  
INTERDIPARTIMENTALE SULLA FORMAZIONE**

**APERTURA VERSO ALTRE REALTA' I SCREENING  
NAZIONALI**

**COORDINAMENTO CON ONS**